

locandine, contatti diretti con le scuole e con le famiglie delle singole zone di riferimento. Per quanto riguarda il Servizio Spazio Coppia - Appunti di Coppia, attivo da anni ed implementato con i fondi L.285/97 oltre ai consueti canali informativi utilizzati (pieghevoli, locandine), nel mese di giugno 2000 è stata organizzata una serata a tema aperta a tutte le coppie della Circoscrizione e pubblicizzata con lettere alle famiglie, manifesti, volantini. Non è purtroppo stato possibile ripetere l'iniziativa anche nel 2001, ma ciò non ha pregiudicato l'affluenza delle coppie al servizio.

Circoscrizione 7

La Circoscrizione rimanda al p. 2.5 per quanto riguarda la trattazione di questo paragrafo

Circoscrizione 8

- analisi delle fonti precedenti e storicamente attualizzate, ricerche, studi sul territorio, varia letteratura di settore
- attività in rete con le realtà formali ed informali presenti nella Circoscrizione
- azione diretta sul campo attraverso operatori mediante l'attivazione degli strumenti finalizzati alla conoscenza reale e viva delle situazioni allo scopo di impostare l'autogestione in rete degli interventi.

Dall'attività è emerso l'esistenza di un forte tessuto socioculturale, l'esistenza di una rete tra i soggetti che operano nel territorio. In senso negativo sono emerse realtà problematiche e marginali all'interno di zone circoscritte e delimitate del quartiere, con difficoltà ad intervenire sulle medesime in modo efficace e integrato con le diverse realtà istituzionali e sociali.

Circoscrizione 9

Strumenti e procedure utilizzati: questionari, flusso delle presenze, incontri con i soggetti del territorio e con gli enti affidatari o beneficiari di contributo, interviste. Difficoltà nella predisposizione di questionari e più in generale nell'applicazione di strumenti di indagine efficaci

Elementi emersi: positività insita nella cultura del "far valutazione" specialmente per quanto

concerne l'aspetto della condivisione con altri soggetti degli elementi utili per la riprogettazione

Diffusione e circolarità delle informazioni: avvengono costantemente.

Circoscrizione 10

Il monitoraggio dell'andamento del progetto avveniva con la riunione periodica del tavolo di lavoro ed inoltre erano previsti due momenti di verifica intermedia e finale che sono stati effettuati rispettivamente a inizio febbraio e settembre 2000 ed a gennaio 2001. E' stato utilizzato un sistema di valutazione partecipata dell'intervento che ha utilizzato i seguenti indicatori di verifica: l'ampliamento della rete, l'efficacia della rete, l'autonomia della rete e l'efficacia dell'intervento.

- **Punti di forza**

coinvolgimento di tutte le realtà formali ed informali operanti sul territorio della Circoscrizione sul problema dei genitori di bimbi in età prescolare e genitori in attesa. Sono stati intervistati, e quindi coinvolti, genitori di tutti i quartieri della Circoscrizione. Le procedure di raccordo con tutte le iniziative che operano nella Circoscrizione a livello di fascia 0-6 anni (a livello di informazione, confronto dati, coinvolgimento operativo). Riunioni del tavolo di lavoro interservizi ed allargato.

- **Punti di debolezza**

principalmente il numero di persone limitato che ha accettato di partecipare alle interviste iniziali previste dal progetto (30 interviste).

2.3 Struttura, caratteristiche ed evoluzione del Piano Territoriale di Intervento

Il Piano Territoriale di Intervento della Città di Torino si articola su 3 Indirizzi la cui individuazione è frutto di scelte politiche e strategiche supportate da elementi di ricerca sulle reali condizioni di vita dei minori sul territorio cittadino e sull'analisi dei servizi che negli anni l'Amministrazione Locale ha autonomamente predisposto.

Il sostegno alla famiglia e alla genitorialità, la predisposizione di servizi in risposta a fenomeni specifici di disagio e difficoltà, il riconoscimento di particolari esigenze legate alla preadolescenza e all'adolescenza sono i temi di riferimento per tutte le azioni varate con le

risorse della l.285/97 e attorno ad essi sono andate costruendosi implementazioni di servizi già sperimentati positivamente o la progettazione di interventi innovativi.

Tra le caratteristiche peculiari del Piano attivato è da sottolineare il coinvolgimento – sia nella fase di predisposizione che di attuazione- di diversi Settori della P.A. e di diversi livelli di governo locale.

Coinvolgimento che è andato ampliandosi con l'effettiva partecipazione dei soggetti esterni rappresentati dai cofirmatari degli Accordi di programma previsti e dai soggetti attuatori dei progetti (privato sociale)

Ciò ha portato ad una articolazione complessa dei meccanismi attuativi e gestionali con un conseguente notevole impegno di tutti i soggetti coinvolti; per contro la stessa complessità ha reso necessario e inevitabile uno sforzo di reciproca integrazione, di concertazione, di confronto che la legge stessa auspicava e che una “logica di piano” rende ineludibile

Ulteriori elementi costitutivi che si è cercato di garantire nella stesura e nella realizzazione del Piano sono

- la promozione di reti di servizi
- l'efficacia degli interventi promossi attraverso la costruzione di un processo di monitoraggio e di valutazione
- la flessibilità degli interventi attivati con la possibilità di successivi aggiustamenti in corso d'opera
- la ricerca di soluzioni amministrative e gestionali adeguate all'innovatività dei progetti
- la promozione della partecipazione dei cittadini, singoli o organizzati, ai momenti di valutazione, proposta, elaborazione degli interventi stessi
- la promozione di ricadute positive delle azioni intraprese indipendentemente dalle risorse messe a disposizione dalla legge 285/97

Attualmente il Piano relativo alla prima triennalità è in fase di avanzata attuazione: di tutti i progetti attivati (111), 54 sono giunti a conclusione; dei 57 ancora in corso 36 saranno ultimati entro dicembre 2001 e i restanti 21 nei primi mesi del 2002.

Come risulta dal Piano Territoriale previsto per il 2000/2002, si è ritenuto opportuno non modificare gli orientamenti di fondo: questo per consentire un'analisi più approfondita dei progetti e dei processi innescati e per consentire che eventuali nuovi sviluppi possano essere collocati all'interno di una più ampia politica dei servizi per l'infanzia.

Divisione Servizi Educativi

Si riporta in questo paragrafo l'elenco relativo allo stato di attuazione dei progetti, aventi come riferimento la Divisione Servizi Educativi, la sintesi dei progetti e dei servizi attivati dal 1999 a luglio 2001, mentre si rinvia al *paragrafo 1.4* per quanto riguarda le iniziative di formazione, raccordo, coordinamento, informazione e al *paragrafo 1.5* per quanto riguarda lo stato dei finanziamenti.

Indirizzo 1 il sostegno alle famiglie e alla genitorialità

Questo ambito raggruppa le azioni volte da un lato a sopperire alla domanda di servizi per la prima infanzia che nella formula istituzionale dell'asilo nido risultano carenti, ma sono state anche l'occasione per differenziare le risposte alle esigenze espresse dalle famiglie e la possibilità di riconoscere un ruolo attivo delle stesse nell'affiancamento dei processi di crescita dei propri figli.

Il sostegno ad una funzione genitoriale adeguata e responsabile si è orientato alla moltiplicazione di momenti di riflessione comune, di facilitazione all'accesso delle informazioni e alla apertura alle famiglie delle strutture educative già esistenti trasformandone e ampliandone le tradizioni funzioni.

- Azioni di educazione familiare e di supporto e accompagnamento alla famiglia nel proprio ambiente
 - Progetti di educativa domiciliare e di consulenza alla famiglia per minori della fascia 0/6
 - Progetti di educazione e consulenza familiare
- Azioni volte alla creazione di nuovi servizi per l'infanzia
 - Creazione di micronidi o nidi familiari intesi come assistenza presso altro domicilio (Sensibilizzazione e promozione per l'autorganizzazione di famiglie in associazionismo progetto concluso, attivato nell'ambito del Progetto dei Micronidi)
 - Centri gioco/Punti d'incontro
 - Nidi aperti
 - Sportelli informativi per le famiglie
 - Formazione specifica per madri di bambini stranieri o nomadi frequentanti le strutture educative della prima infanzia

Indirizzo 2 i servizi della discriminazione positiva

La necessità di riconoscere che esistono particolari situazioni che il bambino si trova ad affrontare e che rischiano di essere particolarmente disagiati o traumatiche e pertanto necessitano di una particolare attenzione, ha orientato le risorse previste verso il potenziamento dell'esperienza dei gruppi gioco in ospedale.

Il consolidamento dei rapporti con le Aziende Ospedaliere e in particolare con i Dipartimenti materno-infantile apre una prospettiva di sempre maggiore collaborazione e integrazione che potrà essere tradotta in ulteriori collaborazioni nella prossima triennalità.

La necessità di dotare insegnanti ed educatori degli indispensabili strumenti per evidenziare situazioni di maltrattamento e abuso di minori attraverso adeguati percorsi formativi ha trovato nel piano le risorse necessarie alla realizzazione di tale obiettivo. E' previsto che a rotazione, nell'arco di 4 anni tutto il personale educativo e insegnante della Divisione possa fruire di tale aggiornamento.

- Azioni di supporto a minori ospedalizzati
 - Progetti per l'ampliamento del servizio Gruppi Gioco Ospedale
 - Progetti per la dimissione protetta
- Azioni per la sensibilizzazione/formazione di operatori, insegnanti e educatori
 - Progetti per corsi di formazione per prevenzione, abusi, maltrattamenti
 - Progetti per corsi di formazione per la prevenzione di situazioni di disagio, abbandono e trascuratezza dei minori

Indirizzo 3 la preadolescenza e l'adolescenza come opportunità di crescita

I fili conduttori delle azioni hanno fatto riferimento a 3 aspetti ritenuti significativi nella riflessione sulle esigenze, i diritti e le aspettative di questa fascia di età:

- l'interpretazione del diritto alla cittadinanza come diritto di partecipazione alle scelte di gestione e trasformazione della città e del suo territorio, praticando direttamente la conoscenza delle risorse, dei vincoli e delle conseguenze che da esse derivano
- l'ampliamento di occasioni di crescita, formazione e appartenenza nel tempo di vita non scolastico
- la facilitazione all'incontro con il mondo del lavoro e della produttività per sostenere le scelte di orientamento e contrastare il fenomeno della dispersione.

La predisposizione di materiali informativi e di specifici momenti di approfondimento delle

tematiche legate alla crescita hanno accompagnato la messa a punto dei progetti operativi.

- Azioni rivolte alla promozione dei diritti e educazione alla cittadinanza
 - Produzione di materiali informativi sui diritti dei minori
 - Organizzazione di seminari, conferenze, dibattiti
 - Osservatorio Cittadino sui Minori
- Azioni volte alla promozione del protagonismo di preadolescenti e adolescenti
 - Progetti di progettazione partecipata per la trasformazione della realtà urbana
 - Progetti su percorsi sicuri a scuola
 - Progetti di ristrutturazione dei cortili scolastici
- Azioni per la promozione delle opportunità di socializzazione positiva
 - Progetti per le scuole aperte il pomeriggio
 - Progetti di ampliamento del servizio (orario e utenza) dei laboratori dell'obbligo delle ludoteche
 - Centri diurni per minori, ampliamento dell'orario dei centri educativi specializzati di Torino
 - Progetto Il Sabato insieme sul fiume, in collina, in cascina
 - Progetto di apertura delle strutture scolastiche durante le festività scolastiche
- Azioni di accompagnamento ai percorsi evolutivi
 - Progetti Scuola e Lavoro

La tabella che segue illustra sinteticamente i progetti e i servizi nati dal 1999 a luglio 2001

INDIRIZZO 1 - IL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE E ALLA GENITORIALITÀ

Azioni di educazione familiare e di supporto e accompagnamento alle famiglie nel proprio ambiente

NUOVI SERVIZI	DESCRIZIONE	SEDI, ORARI, UTENZA
Ampliamento educativa domiciliare e consulenza alla famiglia per minori della fascia 0/6 anni	Sono interventi realizzati in collaborazione con istituzioni (ASL, scuole, associazioni, volontariato...) volti ad aumentare la consapevolezza della propria funzione educativa, centrati sull'affinamento delle capacità di ascolto. Orientati a creare aggregazioni e reti di mutuo aiuto, sono organizzati anche usufruendo di situazioni e spazi già esistenti dove la presenza di personale specializzato consente di sperimentare e confrontare direttamente prassi e stili educativi (asili nido, scuole dell'infanzia, consultori familiari).	territorio cittadino via della Consolata 8 10122 Torino
PROGETTO INNOVATIVO E DI AMPLIAMENTO RIFINANZIATO		
a cura di cooperativa Accomazzi	La <i>Cooperativa Accomazzi</i> ha proposto un progetto di prevenzione primaria e secondaria articolato nel seguente modo: presentazione e presa in carico del caso, conoscenza del minore e della famiglia, raccolta delle nuove informazioni, formulazione e attuazione del progetto (attività ludico ricreative, mediazione del conflitto parentale, raccordo con la scuola), verifica in itinere	

Azioni volte alla creazione di nuovi servizi per l'infanzia

NUOVI SERVIZI	DESCRIZIONE	SEDI, ORARI, UTENZA
Sensibilizzazione e promozione per l'autorganizzazione delle famiglie in associazionismo	Un aiuto alle famiglie dalle famiglie per facilitare la costruzione di relazioni e contatti nonché l'interazione di realtà diverse tra loro al fine di accrescere la capacità di progettare insieme le iniziative.	8 percorsi di sensibilizzazioni a cura di 7 associazioni
PROGETTO INNOVATIVO (di accompagnamento ai micronidi) CONCLUSO	Valorizzazione e recupero di un sistema valoriale basato sulla condivisione dei problemi, sull'aiuto reciproco, sulla solidarietà sociale come valore da promuovere	
a cura di MEIC Associazione Peter & Wendy Cooperativa Terzo Tempo METODI Asscom & Aleph Associazione La Cicogna Parrocchia San Giulio D'Orta Ulisse		

Creazione di micronidi o nidi
famigliari intesi come assistenza
presso altro domicilio

**PROGETTO INNOVATIVO
RIFINANZIATO**

a cura di
Associazione La Cicogna
Associazione Il Cucciolo
Servizi Sociali e
cooperativa Animazione
Cooperativa Animazione Valdocco
Cooperativa Terzo tempo
Cooperativa In Tempo
Associazione AIP
Associazione Enzo B.

Rappresentano la risposta a
necessità più articolate e
differenziate, in termini di orari e
durata, da parte delle famiglie e al
permanere di un'alta percentuale di
domande inevase di iscrizione agli
asili nido. Hanno altresì lo scopo di
incentivare la solidarietà sociale e
forme di autorganizzazione
autonoma tra le famiglie.
Prevedono la costituzione di
associazioni di genitori a cui
competete l'organizzazione di
microgruppi di famiglie che si
accordano per la cura e l'assistenza
dei propri figli nell'arco della
giornata in spazi precedentemente
individuati e allestiti (es. alloggi
condominiali o alloggi privati)

Mamme di giorno
10 Micronidi

Io socializzo e tu?
10 Micronidi

Cer pala Cavarè
1 Micronido
in Campo Nomadi di strada
dell'Arrivore

1 Micronido in Comunità protetta
apertura a settembre

(22 mamme/micronidi per 68
bambini)

INTERVENTO A CARICO

FONDI LEGGE 285/97

lire 300.000

casi sociali o con contributi
economici a carico della città e per
redditi ISE fino a lire 8.000.000

lire 250.000

redditi ISE da 8.000.001 a 15.000.000

lire 200.000

redditi ISE da 15.000.001 a

20.000.000

lire 150.000

redditi ISE da 20.000.001 a

26.000.000

lire 50.000

redditi ISE oltre 26.000.000

segue Azioni volte alla creazione di nuovi servizi per l'infanzia

NUOVI SERVIZI	DESCRIZIONE	SEDI, ORARI, UTENZA
---------------	-------------	---------------------

Centri gioco o Punti di incontro	In riferimento alle tipologie già esistenti, sono da intendersi come spazi attrezzati per bambini accompagnati da adulti, aperti in fasce orarie mattino/pomeriggio. Offrono ai bambini un luogo idoneo alla socializzazione e al gioco, agli adulti uno spazio di ascolto colloquio e scambio su aspetti legati alla funzione educativa e al ruolo genitoriale e facilitano la costruzione di reti familiari e banche del tempo. Rivolti prevalentemente alle fasce 0/3 e 3/6 anni, prevedono la presenza di operatori di altri servizi (pediatra, assistente sanitaria, psicologo...) in tempi determinati per attività di consulenza/informazione. Trovano la loro collocazione presso strutture scolastiche con spazi disponibili o in sedi autonome	8 nuovi servizi C1 Dammimano via San Domenico 15/A da lunedì a venerdì ore 10.00/12.00 e 15.00/18.00 sabato ore 10.00/12.00 e 14.30/16.30 bambini iscritti 13 C2 SOS mamme presso Centro Famiglia circonscrizione 2 via Balla 13 lunedì e venerdì ore 15.00/18.30, giovedì ore 10.00/12.30 bambini iscritti 40 C3 La Filastrocca punto d'incontro e di gioco per i bambini e le famiglie c/o ass. Cenisia corso V. Emanuele II, 181 da lunedì a venerdì mattina ore 9.30/12.00 da lunedì a sabato pomeriggio ore 15.30/18.30 bambini iscritti 25 C3 Uno, due...e tre punto di gioco e di incontro via Millio ang. via Spalato (Area ex Fergat) lunedì e giovedì 9.00/12.30 - 14.00/17.30 martedì, mercoledì, venerdì 9.00/12.30 bambini iscritti 60 C5 Bimbidea via Sospello 161/b in fase di attivazione C6 Spazio Bimbi presso Alma Mater via N. Rosa 13 ore 9.00/18.00 bambini iscritti 7 C6 Dindalo presso Punto Famiglia La Rotonda via Tempia 6 lunedì e mercoledì ore 14.00/18.00 martedì, giovedì, venerdì ore 9.00/13.00 bambini iscritti 70 (60 famiglie) C10 Il Puffo via Plava 177/4 da lunedì a giovedì ore 15.30/18.30 i primi tre sabati del mese ore 15,30/18,30 bambini iscritti 15
PROGETTO INNOVATIVO RIFINANZIATO		
a cura di Cooperativa Santa Cristina '88 CIC CEMEA Associazione Alma Terra Centro Studi L'Asterisco Cooperativa Terra Mia Teatro Reginald Associazione Bimbidea Cooperativa Educazione e Progetto Cooperativa Allegro con Moto Cooperativa La Solidarietà	QUOTE DI CONTRIBUZIONE DELLE FAMIGLIE lire 60.000 per tre mesi esclusi i casi sociali o con contributi a carico della città	

segue Azioni volte alla creazione di nuovi servizi per l'infanzia

NUOVI SERVIZI	DESCRIZIONE	SEDI, ORARI, UTENZA
Nidi aperti	Sono la trasformazione e ampliamento di alcuni asili nido comunali dislocati sul territorio cittadino in risposta alle necessità di	3 nidi d'infanzia aperti a cura di 1 cooperativa
PROGETTO INNOVATIVO CONCLUSO	differenziazione dell'orario del servizio da parte di genitori impegnati in attività lavorative prolungate nell'arco della giornata e della settimana. Possono accogliere in tali fasce orarie anche bambini non abitualmente frequentanti anche accompagnati da adulti di riferimento e sorelle e fratelli se hanno da 3 a 6 anni. Rappresentano un'interpretazione più flessibile di servizi già esistenti e un migliore e più differenziato utilizzo delle professionalità. Sono gestiti in collaborazione con il privato sociale, attraverso educatori professionali, e con il coordinamento e la supervisione diretta del servizio di riferimento	da lunedì a venerdì in 3 differenti Circoscrizioni per un totale di 36 bambini ore 17.30/19.30 sabato ore 8.30/12.30
a cura di Cooperativa Bimbi in Attività	QUOTA DI CONTRIBUZIONE DELLE FAMIGLIE esclusi casi sociali o con contributi a carico della Città lire 60.000 a trimestre per frequenza fino a tre giorni nell'arco della settimana lire 120.000 a trimestre per frequenza oltre a tre giorni nell'arco della settimana	
Sportelli informativi per le famiglie	Rappresentano la risposta alla necessità per le famiglie di essere informate sulle risorse educative e socio assistenziali esistenti sul territorio cittadino. Hanno sede presso gli asili nido e le scuole dell'infanzia che per la loro diffusione capillare si caratterizzano come il centro di una rete territoriale di servizi per l'infanzia.	10 sportelli informativi da lunedì a venerdì ore 14.00/16.00
PROGETTO INNOVATIVO RIFINANZIATO	10 sportelli per le famiglie, gestiti in economia, in altrettanti circoli didattici, uno per circoscrizione a cura di tre educatori/insegnanti e responsabile di nucleo pedagogico per ogni sportello	
a cura di Divisione Servizi Educativi Progetto Famiglia		

Formazioni specifiche per madri di bambini stranieri o nomadi frequentanti le strutture educative della prima infanzia	Si tratta di formazioni specifiche realizzate presso alcune sedi dei servizi scolastici comunali che hanno tra i loro iscritti numerosi bambini appartenenti a comunità straniera. La frequenza del servizio consente un diretto collegamento con le madri e la possibilità per le stesse di accedere a una formazione mirata. I corsi prevedono apprendimento linguistico, nozioni di igiene e cura del bambino, pronto soccorso, conoscenza dei servizi socio-sanitari. I corsi hanno coinvolto 100 madri straniere e nomadi di bambini iscritti o frequentanti le strutture educative della Città: corsi (di cui tre per mamme straniere, uno per mamme nomadi presso il Campo Nomadi di strada dell'Arrivore a cura dell'AIZO Associazione Italiana Zingari Oggi) per 120 ore per approfondire la lingua italiana, confrontarsi sui modelli educativi, acquisire informazioni igienico sanitarie. Alle mamme frequentanti è dato un assegno di studio di lire 160.000	Nidi d'infanzia Scuole dell'infanzia
PROGETTO INNOVATIVO CONCLUSO		
a cura di Servizi Educativi AIZO Associazione Italiana Zingari Oggi		

INDIRIZZO 2 - I SERVIZI DELLA DISCRIMINAZIONE POSITIVA

Azioni di supporto a minori ospedalizzati

NUOVI SERVIZI	DESCRIZIONE	SEDI, ORARI, UTENZA
Ampliamento sale gioco in ospedale PROGETTO DI AMPLIAMENTO RIFINANZIATO a cura di CAST Cooperativa Atypica Associazione Giochimpara	I Gruppi Gioco in Ospedale sono servizi presenti da tempo presso le strutture ospedaliere cittadine. L'esperienza accumulata in tali contesti ha dimostrato la positività della dimensione ludica nel consentire l'elaborazione della sofferenza e del disagio legati alla malattia. Gli spazi attrezzati, allestiti presso i reparti pediatrici, offrono ai minori e ai loro familiari un'occasione di relazione condivisa e di supporto. La possibilità di collaborazione proposta da associazioni di volontariato per la gestione di tali spazi ne consentirà un utilizzo più ampio nel corso della giornata e nell'arco settimanale	3 ampliamenti C3 presso l'Ospedale Martini, reparto di Pediatria, ampliamento di sale gioco C9 presso l'Ospedale Infantile Regina Margherita, ampliamento di sale gioco presso il day hospital di neuropsichiatria, apertura di una nuova sala gioco in ospedale nei reparti di ortopedia e sperimentazione di tecniche informatiche in rete con ludoteche e Torino 2000
Progetti per la dimissione protetta PROGETTO INNOVATIVO a cura di Servizi Educativi Associazione Genitori dei bambini portatori di spina bifida	Si tratta di progetti che prevedono la stretta collaborazione tra équipe mediche e personale educativo al fine di rendere più breve possibile il tempo di permanenza dei minori in ospedale. Il servizio prevede la possibilità di seguire il bambino al proprio domicilio sia dal punto di vista sanitario che educativo: la presenza di adulti qualificati consente di fornire un sostegno ai minori e alle loro famiglie per il superamento delle difficoltà legate alla malattia e al reinserimento nella normale quotidianità	C9 presso l'Ospedale Infantile Regina Margherita si sono attivati i seguenti servizi: accompagnamento all'intervento chirurgico automedicazione per bambini portatori di spina bifida biblioteca in ospedale

INDIRIZZO 3 - LA PREADOLESCENZA E L'ADOLESCENZA COME OPPORTUNITÀ DI CRESCITA

Azioni rivolte alla promozione dei diritti di educazione alla cittadinanza

NUOVI SERVIZI	DESCRIZIONE	CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE
Produzione di materiali informativi sui diritti dei minori PROGETTO INNOVATIVO RIFINANZIATO a cura di Studio di progettazione grafica Gianfranco Torri	Progetti per la produzione e la diffusione di una cultura dei diritti, promuovono la consapevolezza che il riconoscimento di tali diritti è un processo collettivo di apprendimento e trasformazione di comportamenti e atteggiamenti Creazione di un numero verde - sportello informativo ufficio Torino, Città Educativa - Divisione Servizi Educativi	E' arrivata TATA DOING campagna pubblicitaria per la promozione dei servizi per minori 52 punti informativi, 100 totem, 40.000 pieghevoli, 9.000 manifesti, 4.000 pendoli e manifesti su trasporti pubblici, 500 tram/autobus con striscioni esterni, 1000 magliette, 5000 palloncini, 1 sito Internet e CD ROM, 1 numero verde, pubblicizzazione sulla stampa cittadina, spot radiofonici (3 radio)

Azioni rivolte alla promozione del protagonismo di preadolescenti e adolescenti

NUOVI SERVIZI	DESCRIZIONE	SEDI, ORARI, UTENZA
Progettazione partecipata per la trasformazione della realtà urbana PROGETTO INNOVATIVO RIFINANZIATO a cura di Avventura Urbana Cooperativa Liberi Tutti Associazione Centrocampo Associazione Il Nodo CSI Centro Sportivo Italiano Cooperativa Atipica Cooperativa Esserci	Si tratta di progetti che partendo dalla conoscenza diretta che i bambini e i ragazzi hanno del proprio territorio, elaborano interventi di trasformazione urbana (percorsi, piazze, giardini, spazi di incontro...) basati sugli interessi condivisi e sulle reali esigenze di vita. Assumono le caratteristiche di progetti integrati in quanto si confrontano con le varie dimensioni del territorio (sociale, strutturale, decisionale) e con le sue componenti (servizi, scuole, istituzioni...)	5 progetti a cura di 3 scuole elementari e 2 scuole medie
Percorsi sicuri a scuola PROGETTO INNOVATIVO RIFINANZIATO a cura di Associazione Centrocampo Associazione Il nodo Cooperativa Liberi Tutti UISP Cooperativa Atipica Cooperativa Terra Mia Mentelocale	Sono progetti che mirano alla creazione di reti di sicurezza (commercianti, vigili urbani, anziani...) per consentire a bambini e ragazzi di conquistare un'autonomia di movimento che spesso la città rende difficile o pericolosa	5 percorsi a cura di 5 scuole elementari e medie
Ristrutturazione dei cortili scolastici PROGETTO INNOVATIVO RIFINANZIATO a cura di Cooperativa DOC Cooperativa Mondoerre Associazione Un sogno per tutti Graziella Ferrari Mollo Cooperativa atipica	Sono progetti di utilizzo dei cortili scolastici perché diventino aree aperte al territorio circostante e rispondenti a esigenze ricreative e ludiche, anche al di fuori dell'orario delle lezioni. Elaborati dai ragazzi con l'aiuto di insegnanti, genitori, esperti e professionisti sono un'importante occasione di socializzazione e di incontro per bambini, ragazzi e famiglie	4 cortili a cura di 3 scuole elementari e 1 ICS

Azioni per la promozione delle opportunità di socializzazione positiva

NUOVI SERVIZI	DESCRIZIONE	SEDI, ORARI, UTENZA
Centri ricreativi e aggregativi nelle scuole dell'obbligo scuole aperte al pomeriggio PROGETTO INNOVATIVO RIFINANZIATO a cura di Cooperativa ET Cooperativa Mondoerre Associazione Vides Main Associazione Il Nodo Associazione Ariele - Lombardo Radice Cooperativa Atypica Progetti di ampliamento del servizio orari dei laboratori della scuola dell'obbligo, delle ludoteche e punto gioco PROGETTO DI AMPLIAMENTO RIFINANZIATO a cura di Associazione Oltre il metodo Cooperativa Atypica Associazione Giochimpara CEMEA Graziella Ferrari Mollo Centri diurni per minori ampliamento dell'orario dei centri educativi specializzati PROGETTO INNOVATIVO E DI AMPLIAMENTO RIFINANZIATO a cura di Il Quadrifoglio	Sono progetti promossi dalle scuole in collaborazione con l'associazionismo allo scopo di rendere le sedi scolastiche dei luoghi di reale aggregazione. Le proposte sono elaborate dai ragazzi che concorrono anche direttamente alla gestione delle varie iniziative I laboratori territoriali rivolti alla scuola dell'obbligo e le ludoteche sono attualmente servizi attrezzati presenti su tutto il territorio cittadino e concorrono all'accrescimento di esperienze e competenze di ordine culturale, disciplinare e artistico-espressivo. L'apertura di tali spazi in orari extrascolastici e in collaborazione con l'associazionismo rappresenta una preziosa opportunità di accesso ad attività educative e di animazione con personale qualificato All'interno di servizi preesistenti aperti a tutti (ludoteche, scuole aperte al pomeriggio, oratori...) è prevista la presenza di personale qualificato con funzioni di accompagnamento e tutela nei confronti di minori che necessitano di essere particolarmente seguiti dal punto di vista scolastico e relazionale	8 centri ricreativi a cura di 7 associazioni e affiancamento di una cooperativa 4 ampliamenti a cura di 5 associazioni 4 CESM

Il sabato insieme sul
fiume, in collina, in
cascina

PROGETTO
AMPLIAMENTO
TRASFORMAZIONE
CONCLUSO

a cura di
CEMEA

Associazione Il tuo parco
AIVAM Associazione
italiana per la
valorizzazione dell'asino e
del mulo

Associazione Homo
Habilis

Aperture delle strutture
scolastiche durante le
festività del calendario
e/o durante il periodo
estivo

PPROGETTO
INNOVATIVO E DI
AMPLIAMENTO

a cura di
Associazione Vides Main
Cooperativa Doc
Associazione
Centrocampo
UISP
Cooperativa Atypica

Sono esperienze di rapporto con l'ambiente
compiute direttamente dai bambini e ragazzi
insieme ai genitori, nonni e adulti di riferimento.
Il servizio è in collaborazione tra i laboratori
territoriali della Divisione Servizi Educativi e
associazioni allo scopo di integrare le attività ed
estenderne la fruizione al tempo extrascolastico,
sabato, fasce preserali

La chiusura delle scuole per le grandi festività
annuali rappresenta spesso un problema per le
famiglie nelle quali entrambi i genitori lavorano.
Analogamente per quanto avviene in occasione
delle vacanze estive (Estate Ragazzi) il progetto
prevede l'apertura di alcuni centri di accoglienza e
attività ludiche presso le sedi scolastiche

percorsi-natura, itinerari
ambientali di esplorazione si
svolgono presso la *Cascina
Falchera* - strada Cuorgnè 109
il Parco delle Vallere, Parco del
Meisino, Parco Fluviale del Po

6 scuole aperte a cura di 5
associazioni